

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'Istruzione e Merito,

Premesso che:

- l'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 - "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" - reca disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- in particolare, con riferimento all'incremento del rapporto alunni/classe, ha determinato disagi dovuti al sovraffollamento delle aule e pregiudicato la qualità dell'azione didattica, con grave ricaduta per gli alunni diversamente abili e la tutela della sicurezza, comportando inoltre una riduzione dell'organico dei docenti;
- il Regolamento attuativo della legge n. 133/2008 di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 81 - recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola" -, ha disposto l'aumento del numero degli alunni per classe, favorendo altresì l'accorpamento di più istituti, senza prevedere un contestuale intervento normativo per la riqualificazione degli edifici scolastici;
- la rete scolastica, sull'intero territorio nazionale, versa in condizioni di evidente criticità conseguenti alla riduzione delle classi, che si manifestano in modo ancor più evidente nei territori montani e nelle aree interne, con il rischio di far venire meno i punti di riferimento fondamentali sotto il profilo sociale e di aumentare le distanze tra le zone più periferiche e i servizi essenziali;
- il crollo nel tasso di natalità e la conseguente riduzione del numero di studenti, stimata in circa un milione e mezzo in meno rispetto agli attuali nell'arco di un decennio, a regolamentazione vigente, potrebbero comportare ulteriori e repentini accorpamenti di istituti tali da vedere fin dai prossimi anni una drastica diminuzione di unità scolastiche;
- il diritto all'istruzione tutelato dalla Costituzione, impone allo Stato di renderlo effettivo consentendone l'accesso a tutti e sull'intero territorio Nazionale;
- al calo demografico potrebbe conseguire non una contrazione del diritto all'istruzione bensì un miglioramento della qualità dello stesso e del rapporto numerico tra studenti e docenti;
-

Senato della Repubblica

Il Senatore Questore

- per tali motivi è opportuno affrontare la questione rappresentata in maniera strutturale,

si chiede di sapere:

quali siano gli intendimenti del Ministro in ordine all'adozione di misure volte a diminuire gradualmente il rapporto alunni/docente, da realizzare comunque entro il prossimo anno scolastico, anche nel rispetto delle caratteristiche geo-morfologiche e delle realtà socioeconomiche dei territori e degli attuali diversi livelli di partenza del rapporto medio alunni/classe;

se intenda promuovere azioni volte a gestire gli effetti derivanti dal problema della denatalità, con riguardo soprattutto ai Comuni con meno abitanti che potrebbero non solo non avere più unità scolastiche presenti sull'Ente, quindi non essere più in grado di fornire quei servizi essenziali per lo sviluppo della vita del cittadino, ma che potrebbero altresì subire un aggravio ulteriore del fenomeno di spopolamento dei loro territori tale da sancire la "morte" di queste piccole realtà;

se ritenga di adottare misure volte a formare le classi nel rispetto delle norme sulla "sicurezza", a partire dalla capienza delle aule, in considerazione dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti, attraverso, anche, una modifica all'attuale regolamentazione vigente relativamente alla formazione delle classi nelle scuole di ogni ordine e grado, tale da prevedere un abbassamento del numero minimo di alunni per la costituzione delle classi nonché della popolazione consolidata, così da garantire su tutto il territorio Nazionale il pieno diritto all'istruzione ed un corretto adempimento dell'obbligo scolastico.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 18 gennaio 2023

Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depolti@senato.it
Tel. 351 6285635- email antoniodepoli.marche@gmail.com*